

Diversamente da quanto si potrebbe desumere, la più alta presenza media a spettacolo non si riscontra nelle regioni che primeggiano per numero di ingressi e di incassi, bensì in Liguria (416 spettatori), Friuli Venezia Giulia (392), Calabria (357).

In questa speciale graduatoria, regioni tradizionalmente importanti per lo spettacolo, quali Lazio, Piemonte, Toscana, Campania, si trovano nelle posizioni retrostanti, a testimonianza della maggiore vitalità del mercato geografico della danza che andrebbe adeguatamente e maggiormente assecondato con mirate scelte artistiche, progettuali e strutturali specie nelle aree che dimostrano particolare interesse e che si caratterizzano per le potenzialità di una domanda ancora inevasa. In termini di rapporto tra numero degli abitanti e numero degli ingressi, la percentuale nazionale si attesta a 3,4, come nel 2009, con l'apice raggiunto dal Friuli Venezia Giulia con il 6,6%, seguita da Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Toscana. Mentre in 11 regioni la percentuale è superiore o uguale alla media nazionale del settore, in altre 7 la medesima si attesta al di sotto del 2%, con una forbice più contenuta rispetto a quella evidenziata da altri settori.

Tabella 12. Presenza media e indice di partecipazione nelle Regioni per il settore Teatro, anno 2010

Regioni	Numero Spettacoli	Incid. % su Totale	Numero ingressi	Incid. % su Totale	Presenza Media	Spesa Botteghino	Incid. % su Totale	Spesa media Procapite	Abitanti	Indice % Partecipazione abitanti
Liguria	1.937	2,2	514.309	3,1	265,5	7.295.686	3,1	14,19	1.615.064	31,8
V. d'Aosta	86	0,1	21.882	0,1	254,4	112.097	0,0	5,12	127.065	17,2
Lombardia	14.677	16,8	3.329.257	20,0	226,8	58.072.703	24,3	17,44	9.742.676	34,2
Friuli V.G.	2.056	2,3	464.194	2,8	225,8	5.096.624	2,1	10,98	1.230.936	37,7
Veneto	5.407	6,2	1.121.262	6,7	207,4	13.428.483	5,6	11,98	4.885.548	23,0
Molise	93	0,1	19.050	0,1	204,8	232.184	0,1	12,19	320.795	5,9
E. Romagna	8.280	9,5	1.647.450	9,9	199,0	20.846.007	8,7	12,65	4.337.979	38,0
Sicilia	6.060	6,9	1.158.683	7,0	191,2	13.882.814	5,8	11,98	5.037.779	23,0
Abruzzo	1.203	1,4	229.736	1,4	191,0	2.344.983	1,0	10,21	1.334.675	17,2
Campania	6.485	7,4	1.233.860	7,4	190,3	20.086.274	8,4	16,28	5.812.962	21,2
Marche	2232	2,5	415.134	2,5	186,0	6.666.556	2,8	16,06	1.569.578	26,4
Piemonte	6.193	7,1	1.068.265	6,4	172,5	14.038.466	5,9	13,14	4.432.571	24,1
Basilicata	403	0,5	68.234	0,4	169,3	674.324	0,3	9,88	590.601	11,6
Puglia	3.544	4,0	598.642	3,6	168,9	7.554.494	3,2	12,62	4.079.702	14,7
Toscana	5.967	6,8	1.005.041	6,0	168,4	15.169.523	6,3	15,09	3.707.818	27,1
Lazio	15.548	17,8	2.615.276	15,7	168,2	42.955.309	18,0	16,42	5.626.710	46,5
Calabria	1.315	1,5	218.986	1,3	166,5	2.238.116	0,9	10,22	2.008.709	10,9
Trentino A.A.	2.618	3,0	413.698	2,5	158,0	4.036.201	1,7	9,76	1.018.657	40,6
Sardegna	1.904	2,2	274.234	1,6	144,0	1.865.511	0,8	6,80	1.671.001	16,4
Umbria	1.539	1,8	215.937	1,3	140,3	2.566.084	1,1	11,88	894.222	24,1
TOTALE	87.547	100	16.633.130	100	190,0	239.158.506	100	14,38	60.045.048	27,7

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Dopo il cinema, il **teatro** è il settore che presenta i dati quantitativi più rilevanti nelle voci prese in considerazione dal presente capitolo, anche se continua ad evidenziare discrasie che ne condizionano l'evoluzione.

Il numero degli spettacoli effettuati corrisponde al 3,2% del totale (era il 5,2% nel biennio recedente) a fronte di 16,6 milioni di spettatori che costituiscono il 10,5% del dato generale (l'incidenza nel biennio precedente era dell'11%), mentre gli incassi costituiscono il 17,4% del totale (il 19,2% l'anno precedente). Riferiti al solo spettacolo dal vivo i dati aumentano sensibilmente, anche se non in misura armonica, rappresentando il 54,7% del numero totale di spettacoli (57% nel 2008 e 54,6% nel 2009), il 43,7% degli ingressi ed il 39,5% della spesa al botteghino (rispettivamente le due voci incidono per il 44% ed il 40% nel 2008, e per il 43,6 % ed il 38,7% nel 2009).

La spesa media pro-capite a spettacolo, come nel biennio precedente, è di poco superiore ai 14 euro con i valori massimi registrati in Lombardia (17,4 euro), Lazio,

Campania e Marche (al di sopra di 16 euro), mentre il dato minimo si riscontra in Sardegna (6,8 euro) e Valle d'Aosta (5,1 euro). In soli 5 casi (Lombardia, Lazio, Campania, Marche, Toscana) la spesa media è superiore alla spesa media procapite del settore.

Anche nel teatro, Lombardia e Lazio da sole incidono per il 34,6% sul numero degli spettacoli (l'analogo dato del 2009 era del 35,2%), mentre in 2 regioni (Valle d'Aosta e Molise) non si raggiunge la soglia delle 100 recite e 4 regioni (Umbria, Abruzzo, Basilicata, Calabria) incidono complessivamente per poco più del 5% sul totale del settore.

Gli spettatori di Lombardia e Lazio costituiscono il 35,7% (35,3% nel 2009) del numero di ingressi del settore, mentre si conferma, come nell'anno precedente, il dato statistico di 10 regioni in cui gli ingressi non superano le 500.000 unità.

Nella spesa al botteghino, Lombardia e Lazio confermano la loro prevalenza, costituendo il 42,3% del totale (contro il 41,1% del 2009), mentre in sole 3 regioni (Valle d'Aosta, Molise, Basilicata) gli incassi sono inferiori al milione di euro, a fronte di 4 (Toscana, Piemonte, Sicilia, Veneto) in cui viene superata la soglia dei 10 milioni di euro, e della Campania ed Emilia Romagna che si attestano oltre i 20 milioni di euro.

Analogamente a quanto già riscontrato per la danza, anche nel teatro la più alta presenza media a spettacolo non è conseguita dalle regioni che primeggiano per numero di ingressi e di incassi.

Statisticamente, infatti, il dato più elevato si registra in Liguria e Valle d'Aosta (rispettivamente 265 e 254 spettatori), seguite da Lombardia e Friuli Venezia Giulia. Se in 10 regioni la media presenza è superiore alla media nazionale, va invece segnalata l'esigua presenza media a spettacolo del Lazio (168) pur in crescita sul 2008 (167 spettatori) e sul 2009 (157 spettatori), anche se poi vedremo come tale dato appare in contraddizione con l'indice percentuale di partecipazione rispetto al numero degli abitanti, conseguenza, forse, di un eccesso di offerta che rischia di provocare smarrimento nel pubblico, ed i casi del Piemonte e della Toscana in cui la media è decisamente inferiore al dato nazionale.

In termini di rapporto tra numero degli abitanti e numero degli ingressi, va constatata la buona tenuta complessiva e decisamente superiore agli altri settori dello spettacolo dal vivo. Infatti, la percentuale del settore si attesta al 27,7%, contro il 27,2% del 2009 ed il 26,2% del 2008, con l'apice raggiunto nel Lazio (46,5%) e Trentino Alto Adige (40,6%). Mentre in sole 6 regioni tale indice continua ad essere superiore alla media nazionale del settore, il Molise è l'unica regione a presentare un dato inferiore al 10%, mentre in Calabria, Basilicata, Abruzzo e Sardegna si registrano esiti che potrebbe essere ulteriormente confortanti in presenza di un'adeguata rete di luoghi di spettacolo capace di interloquire e di intercettare la potenziale domanda.

Tabella 13. Presenza media e indice di partecipazione nelle Regioni per il settore Circhi, anno 2010

Regioni	Numero Spettacoli	Incid. % su Totale	Numero Ingressi	Incid. % su Totale	Presenza Media	Spesa Botteghino	Incid. % su Totale	Spesa media Procapite	Abitanti	Indice % Partecipazione abitanti
V. d'Aosta	14	0,1	5.255	0,5	375,4	56.909	0,5	10,83	127.065	4,1
Piemonte	785	4,6	85.626	7,8	109,1	525.845	4,8	6,14	4.432.571	1,9
Sicilia	1.314	7,7	128.488	11,7	97,8	801.483	7,3	6,24	5.037.779	2,6
E. Romagna	978	5,7	83.819	7,7	85,7	1.628.587	14,9	19,43	4.337.979	1,9
Liguria	255	1,5	20.544	1,9	80,6	250.301	2,3	12,18	1.615.064	1,3
Toscana	1.261	7,4	92.070	8,4	73,0	1.782.790	16,3	19,36	3.707.818	2,5
Lazio	1.667	9,7	114.459	10,5	68,7	1.125.565	10,3	9,83	5.626.710	2,0
Campania	2.145	12,5	147.252	13,5	68,6	1.343.390	12,3	9,12	5.812.962	2,5
Sardegna	497	2,9	33.635	3,1	67,7	238.369	2,2	7,09	1.671.001	2,0
Lombardia	1.335	7,8	85.745	7,9	64,2	978.087	8,9	11,41	9.742.676	0,9
Veneto	1.152	6,7	69.786	6,4	60,6	754.316	6,9	10,81	4.885.548	1,4
Friuli V.G.	256	1,5	13.763	1,3	53,8	138.164	1,3	10,04	1.230.936	1,1
Marche	650	3,8	34.513	3,2	53,1	237.176	2,2	6,87	1.569.578	2,2
Calabria	675	3,9	33.786	3,1	50,1	194.955	1,8	5,77	2.008.709	1,7
Umbria	469	2,7	17.844	1,6	38,0	130.469	1,2	7,31	894.222	2,0
Molise	110	0,6	4.147	0,4	37,7	24.801	0,2	5,98	320.795	1,3
Abruzzo	989	5,8	35.753	3,3	36,2	203.264	1,9	5,69	1.334.675	2,7
Puglia	2.026	11,8	72.189	6,6	35,6	430.804	3,9	5,97	4.079.702	1,8
TrentinoA.A.	152	0,9	4.742	0,4	31,2	36.166	0,3	7,63	1.018.657	0,5
Basilicata	370	2,2	11.449	1,0	30,9	66.598	0,6	5,82	590.601	1,9
TOTALE	17.100	100	1.090.865	100	64,0	10.948.039	100	10,04	60.045.048	1,8

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Il **circo** continua a costituire il settore meno incidente sui dati quantitativi considerati dal presente capitolo, una circostanza che deve far riflettere sulla attrattività ed attualità di una proposta che ha sempre trovato nella propria tradizione la capacità di rinnovarsi pur tra innumerevoli difficoltà, ostracismi e pregiudizi.

Il numero degli spettacoli costituisce lo 0,6% del totale (l'1,1% del biennio precedente), a fronte di poco più di un milione di ingressi che rappresentano lo 0,7% del dato generale, così come l'identica percentuale si riscontra nella spesa al botteghino (i dati appaiono costanti sul pregresso). Riferiti al solo spettacolo dal vivo, lo scenario muta in maniera molto limitata, in quanto le rappresentazioni costituiscono il 10,7% del totale (invariato sul 2008 e sul 2009), mentre gli ingressi e la spesa al botteghino raggiungono dati assai esigui, rispettivamente il 2,9 e l'1,8% (in calo rispetto al biennio precedente in cui le due voci costituivano il 3% e l'1,6 % del totale).

La spesa media pro-capite a spettacolo è di 10 euro (9 euro nel 2009 e 8 euro nel 2008), con i valori massimi in Emilia Romagna e Toscana (superiori a 19 euro) ed il valore minimo poco al di sotto di 6 euro (Calabria, Molise, Abruzzo, Puglia, Basilicata). In 12 regioni la spesa media pro-capite è inferiore alla media nazionale del settore.

Le regioni che più incidono per numero di spettacoli sono Campania e Puglia che raggiungono oltre il 34% del totale, mentre le regioni con minore attività sono Valle d'Aosta, Molise, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Liguria (complessivamente il 4,6%).

La regione con il più alto numero di ingressi è la Campania (il 13,5% del totale del settore), seguita dalla Sicilia (11,7%) e dal Lazio (10,5%) a sottolineare l'esistenza di un fenomeno di forte caratterizzazione geografica delle presenze, mentre in 3 regioni non si raggiunge la soglia dei 10.000 spettatori.

Nella spesa al botteghino, Toscana, Emilia Romagna, Campania e Lazio sono le prime regioni con un'incidenza sul totale del settore pari al 53,8%, mentre in tutte le altre regioni la spesa non supera il milione di euro; in numerosi casi non si supera neanche

la soglia di 100.000 euro: basti constare che 4 regioni rappresentano complessivamente l'1,6% degli incassi del settore.

La più alta presenza media a spettacolo si riscontra in Valle d'Aosta (l'unica oltre la soglia dei 300 spettatori), mentre solo in Piemonte si superano i 100 spettatori; il dato minimo è fatto invece registrare dal Trentino Alto Adige (31,2) e dalla Basilicata (30,9). Peraltro, va segnalato che anche in questo settore le regioni che hanno il più alto numero di spettacoli non presentano un adeguato e corrispondente dato medio (Lombardia, Lazio e Campania, Abruzzo, Emilia Romagna). Infatti, se la media nazionale di presenza è di 63,8 spettatori (66,4 nel 2009 e 57,4 nel 2008), ben 10 regioni hanno fatto registrare un dato inferiore.

In termini di rapporto tra numero degli abitanti e numero degli ingressi, la percentuale media del settore si attesta all'1,8% (in calo dello 0,1% sul 2009 e stabile sul 2008), con l'apice raggiunto dalla Valle d'Aosta (4,1%). 7 regioni presentano un dato inferiore alla media del settore, con il minimo riscontrato in Trentino Alto Adige (0,5%).

Tabella 14. Presenza media e indice di partecipazione nelle Regioni per il settore Spettacolo viaggiante, anno 2010

Regioni	Numero Spettacoli	Incid. % su Totale	Numero ingressi	Incid. % su Totale	Presenza Media	Spesa Botteghino	Incid. % su Totale	Spesa media Procapite	Abitanti	Indice % Partecipazione abitanti
E. Romagna	3.685	11,5	3.882.784	30,1	1053,7	49.863.700	27,2	12,84	4.337.979	89,5
Veneto	3.884	12,2	3.933.818	30,5	1012,8	75.373.539	41,1	19,16	4.885.548	80,5
Lombardia	2.270	7,1	1.214.330	9,4	534,9	10.844.825	5,9	8,93	9.742.676	12,5
Sicilia	787	2,5	386.515	3,0	491,1	6.919.183	3,8	17,90	5.037.779	7,7
Liguria	378	1,2	143.394	1,1	379,3	1.767.477	1,0	12,33	1.615.064	8,9
Puglia	1.725	5,4	477.280	3,7	276,7	5.438.335	3,0	11,39	4.079.702	11,7
Campania	4.105	12,9	1.130.363	8,8	275,4	8.419.040	4,6	7,45	5.812.962	19,4
Piemonte	901	2,8	195.660	1,5	217,2	2.745.035	1,5	14,03	4.432.571	4,4
Sardegna	770	2,4	159.555	1,2	207,2	2.254.307	1,2	14,13	1.671.001	9,5
Calabria	784	2,5	115.957	0,9	147,9	1.673.481	0,9	14,43	2.008.709	5,8
Friuli V.G.	830	2,6	118.057	0,9	142,2	1.809.992	1,0	15,33	1.230.936	9,6
Lazio	6.846	21,5	891.876	6,9	130,3	14.047.588	7,7	15,75	5.626.710	15,9
Abruzzo	1.113	3,5	98.424	0,8	88,4	1.548.708	0,8	15,74	1.334.675	7,4
Umbria	1.790	5,6	91.201	0,7	51,0	747.761	0,4	8,20	894.222	10,2
Marche	930	2,9	36.151	0,3	38,9	131.707	0,1	3,64	1.569.578	2,3
Molise	33	0,1	276	0,0	8,4	2.878	0,0	10,43	320.795	0,1
Toscana	980	3,1	2.982	0,0	3,0	12.839	0,0	4,31	3.707.818	0,1
Basilicata	32	0,1	0	0,0	0,0	0	0,0	0,00	590.601	0,0
TrentinoA.A.	73	0,2	0	0					1.018.657	
V. d'Aosta									127.065	0,0
TOTALE	31.916	100	12.878.623	100	403,5	183.600.395	100	14,26	60.045.048	21,4

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Lo **spettacolo viaggiante** presenta dati positivi su cui, ovviamente, incidono in maniera prevalente gli esiti statistici dei parchi permanenti di divertimento; peraltro va segnalato come non risulti censita alcuna forma di attività in due regioni.

Il numero di giornate di manifestazione ed attrazione sono 31.916, pari all'1,1% del totale degli spettacoli effettuati nel 2010 (1,9% nel 2009 e 1,8% nel 2008), a fronte di 12,8 milioni di ingressi (12,5 milioni nel 2009 e 11,7 milioni nel 2008) che costituiscono l'8,1% del totale dello spettacolo (8,5% e 7,9% rispettivamente nel 2009 e nel 2008), e di 183 milioni di euro di spesa al botteghino (7 milioni in meno sul 2009) che costituisce il 13,3% della spesa globale per lo spettacolo. Tali percentuali aumentano in maniera incontrovertibile se riferite al solo spettacolo dal vivo raggiungendo per le tre voci rispettivamente il 20%, il 33,8% ed il 30,3%.

La spesa media pro-capite a spettacolo è di poco superiore ai 14 euro, cifra identica a quella del 2008 ed in flessione di 1 euro sul 2009 (anche se il dato appare falsato dai prezzi contenuti praticati dalle attrazioni dello spettacolo viaggiante), con i valori massimi che si riscontrano in Veneto e Sicilia (rispettivamente 19,1 e 17,9 euro),

mentre il dato minimo si registra nelle Marche (3,6 euro). Delle 18 regioni censite, 12 presentano una spesa media superiore a 10 euro ed in 6 casi è superata la media del settore.

La regione con il maggior numero di manifestazioni e di attrazione è il Lazio, che costituisce il 21,5% del totale, seguita dalla Campania (12,9%) e dal Veneto (12,2%): queste tre regioni incidono per il 46,6% sull'attività del settore (le stesse regioni ne 2009 incidono per il 40,4%), mentre il Molise presenta l'incidenza minima, ovvero lo 0,1%.

Per numero di ingressi e di incassi, l' "effetto" parchi di divertimento fa sentire tutta la sua influenza collocando nelle prime posizioni Emilia Romagna e Veneto che per la prima voce incidono per il 60,6%, mentre per la seconda si attestano al 68,3% (dati entrambe stabili rispetto al 2009). Solo Lombardia e Campania si attestano sopra il milione di ingressi, rispettivamente con 10,8 e 8,4 milioni di euro di incasso, mentre il Lazio si colloca al di sotto di 900.000 spettatori per 14 milioni di euro di incasso.

Il dato riferito alla presenza media conferma le indicazioni sin qui emerse, con l'Emilia Romagna che si attesta a 1.053 presenze, seguito dal Veneto con 1.012 presenze. Le altre regioni oscillano tra i 535 spettatori della Lombardia e i 237 della Sardegna, fino ad arrivare agli 8,4 dell'Umbria e 3 della Toscana, evidenziando come su 18 regioni ben 14 presentano dati inferiori alla media del settore.

In termini di rapporto tra numero degli abitanti e numero degli ingressi, il settore presenta l'indice del 21,4% (21% nel 2009 e 19,5% nel 2008), anche se il dato andrebbe riletto in termini qualitativi alla luce della capacità di attrazione turistica che molti parchi hanno per cittadini non residenti in regione o per stranieri. In questa ottica vanno soprattutto valutati l'89,5% dell'Emilia Romagna e l'80,5% del Veneto; nessun'altra regione riesce a collocarsi al di sopra dell'indice medio di partecipazione del settore mentre in 5 regioni il dato supera il 10%, dato confortante se confrontato con gli esiti di altri settori.

Lo spettacolo nei comuni

Sono 4.176 le realtà locali, ovvero il 51,6% dei comuni italiani (8.094), in cui la Siae ha censito per il 2010 lo svolgimento di forme di spettacolo riconducibili alle tipologie sostenute dal Fus; ciò equivale a dire che in poco più di un comune su due si sono svolte iniziative di spettacolo dal vivo o riprodotto.

La tabella di seguito riportata riassume la mappa geografica desunta dai dati della Siae, suddividendo le informazioni per ripartizione regionale e provinciale dei comuni censiti con le relative tipologie di attività rendicontate.

Per quanto riguarda il primo aspetto, sono 10 le regioni che presentano un dato superiore all'indice medio nazionale dei comuni che hanno ospitato attività di spettacolo, di cui 2 al Nord Ovest (Valle d'Aosta, Lombardia), 4 nel Nord Est (Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna), 3 al Centro (Marche, Toscana e Umbria), 1 al Sud (Puglia), ed è particolarmente significativo rimarcare che in Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Umbria, Puglia e Valle d'Aosta tutte le province si attestano al di sopra della media nazionale. Alle percentuali più elevate fatte registrare da Emilia Romagna, Toscana ed Umbria (comprese fra il 79,9% ed il 78,3%), si contrappongono i dati minimi del Molise (17,6%) e Calabria (30,3%), mentre realtà vitali per il sistema spettacolo, quali Piemonte, Lazio, Campania e Sicilia si collocano tutte al di sotto del 50%.

Tabella 15. Raffronto dati ISTAT e SIAE sui comuni con attività di spettacolo

Regione	PROVINCIA	N. COMUNI		% INC. SU TOT.	Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su		
		ISTAT	SIAE		Cinema	ISTAT	SIAE	Lirica	ISTAT	SIAE	Musica classica	ISTAT	SIAE	Danza	ISTAT	SIAE	Teatro	ISTAT	SIAE	Circo	ISTAT	SIAE	Spett. viag.	ISTAT	SIAE
	BOLZANO	116	63	54,3	16	13,8	25,4	3	2,6	4,8	24	20,7	38,1	6	5,2	9,5	34	29,3	54,0	4	3,4	6,3	2	1,7	3,2
	TRENTO	217	125	57,6	45	20,7	36,0	8	3,7	6,4	24	11,1	19,2	18	8,3	14,4	110	50,7	88,0	14	6,5	11,2		0,0	0,0
	Totale Comuni	333	188	56,5	61	18,3	32,4	11	3,3	5,9	48	14,4	25,5	24	7,2	12,8	144	43,2	76,6	18	5,4	9,6	2	0,6	1,1
VENETO																									
	VENEZIA	44	37	84,1	17	38,6	45,9	6	13,6	16,2	8	18,2	21,6	13	29,5	35,1	33	75,0	89,2	22	50,0	59,5	10	22,7	27,0
	BELLUNO	69	34	49,3	9	13,0	26,5	2	2,9	5,9	9	13,0	26,5	3	4,3	8,8	18	26,1	52,9	8	11,6	23,5	1	1,4	2,9
	PADOVA	104	64	61,5	25	24,0	39,1	4	3,8	6,3	26	25,0	40,6	9	8,7	14,1	43	41,3	67,2	19	18,3	29,7	2	1,9	3,1
	ROVIGO	50	23	46,0	7	14,0	30,4	1	2,0	4,3	6	12,0	26,1	4	8,0	17,4	17	34,0	73,9	4	8,0	17,4	1	2,0	4,3
	TREVISO	95	77	81,1	26	27,4	33,8	7	7,4	9,1	31	32,6	40,3	17	17,9	22,1	62	65,3	80,5	30	31,6	39,0	3	3,2	3,9
	VERONA	98	74	75,5	32	32,7	43,2	3	3,1	4,1	20	20,4	27,0	10	10,2	13,5	53	54,1	71,6	12	12,2	16,2	7	7,1	9,5
	VICENZA	121	82	67,8	38	31,4	46,3	6	5,0	7,3	19	15,7	23,2	12	9,9	14,6	61	50,4	74,4	21	17,4	25,6	5	4,1	6,1
	Totale Comuni	581	391	67,3	154	26,5	39,4	29	5,0	7,4	119	20,5	30,4	68	11,7	17,4	287	49,4	73,4	116	20,0	29,7	29	5,0	7,4
FRIULI VENEZIA GIULIA																									
	TRIESTE	6	6	100,0	1	16,7	16,7	1	16,7	16,7	1	16,7	16,7	1	16,7	16,7	6	100	100,0	3	50,0	50,0	1	16,7	16,7
	GORIZIA	25	16	64,0	4	16,0	25,0	1	4,0	6,3	5	20,0	31,3	4	16,0	25,0	14	56,0	87,5	3	12,0	18,8	2	8,0	12,5
	PORDENONE	51	33	64,7	12	23,5	36,4	5	9,8	15,2	8	15,7	24,2	7	13,7	21,2	25	49,0	75,8	10	19,6	30,3	3	5,9	9,1
	UDINE	136	82	60,3	17	12,5	20,7	8	5,9	9,8	12	8,8	14,6	15	11,0	18,3	56	41,2	68,3	10	7,4	12,2	5	3,7	6,1
	Totale Comuni	218	137	62,8	34	15,6	24,8	15	6,9	10,9	26	11,9	19,0	27	12,4	19,7	101	46,3	73,7	26	11,9	19,0	11	5,0	8,0
EMILIA ROMAGNA																									
	BOLOGNA	60	54	90,0	27	45,0	50,0	2	3,3	3,7	16	26,7	29,6	9	15,0	16,7	40	66,7	74,1	8	13,3	14,8		0,0	0,0
	FERRARA	26	18	69,2	5	19,2	27,8	4	15,4	22,2	4	15,4	22,2	6	23,1	33,3	17	65,4	94,4	6	23,1	33,3	1	3,8	5,6
	FORLÌ CESENA	30	27	90,0	15	50,0	55,6	3	10,0	11,1	6	20,0	22,2	7	23,3	25,9	22	73,3	81,5	4	13,3	14,8	4	13,3	14,8
	MODENA	47	38	80,9	23	48,9	60,5	2	4,3	5,3	7	14,9	18,4	13	27,7	34,2	27	57,4	71,1	7	14,9	18,4		0,0	0,0
	PARMA	47	34	72,3	13	27,7	38,2	5	10,6	14,7	10	21,3	29,4	5	10,6	14,7	26	55,3	76,5	3	6,4	8,8	2	4,3	5,9
	PIACENZA	48	31	64,6	8	16,7	25,8	2	4,2	6,5	7	14,6	22,6	5	10,4	16,1	17	35,4	54,8	6	12,5	19,4		0,0	0,0
	RAVENNA	18	17	94,4	13	72,2	76,5	4	22,2	23,5	10	55,6	58,8	10	55,6	58,8	17	94,4	100,0	4	22,2	23,5	4	22,2	23,5
	REGGIO EMILIA	45	35	77,8	25	55,6	71,4	4	8,9	11,4	10	22,2	28,6	14	31,1	40,0	30	66,7	85,7	3	6,7	8,6	1	2,2	2,9
	RIMINI	27	24	88,9	8	29,6	33,3	3	11,1	12,5	4	14,8	16,7	8	29,6	33,3	22	81,5	91,7	7	25,9	29,2	8	29,6	33,3
	Totale Comuni	348	278	79,9	137	39,4	49,3	29	8,3	10,4	74	21,3	26,6	77	22,1	27,7	218	62,6	78,4	48	13,8	17,3	20	5,7	7,2
MARCHE																									
	ANCONA	49	38	77,6	15	30,6	39,5	6	12,2	15,8	16	32,7	42,1	16	32,7	42,1	30	61,2	78,9	10	20,4	26,3	4	8,2	10,5
	ASCOLI PICENO	33	10	30,3	4	12,1	40,0	3	9,1	30,0	4	12,1	40,0	3	9,1	30,0	9	27,3	90,0	5	15,2	50,0		0,0	0,0
	FERMO	40	22	55,0	7	17,5	31,8	1	2,5	4,5	6	15,0	27,3	10	25,0	45,5	19	47,5	86,4	8	20,0	36,4	5	12,5	22,7
	MACERATA	57	45	78,9	18	31,6	40,0	2	3,5	4,4	17	29,8	37,8	12	21,1	26,7	38	66,7	84,4	15	26,3	33,3	15	26,3	33,3

Tabella 15. Raffronto dati ISTAT e SIAE sui comuni con attività di spettacolo

Regione	PROVINCIA	N. COMUNI		% INC. SU TOT.	Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su		
		ISTAT	SIAE		Cinema	ISTAT	SIAE	Lirica	ISTAT	SIAE	Musica classica	ISTAT	SIAE	Danza	ISTAT	SIAE	Teatro	ISTAT	SIAE	Circo	ISTAT	SIAE	Spett viag	ISTAT	SIAE
	PESARO URBINO	60	46	76,7	16	26,7	34,8	2	3,3	4,3	13	21,7	28,3	8	13,3	17,4	23	38,3	50,0	8	13,3	17,4	20	33,3	43,5
Totale Comuni		239	161	67,4	60	25,1	37,3	14	5,9	8,7	56	23,4	34,8	49	20,5	30,4	119	49,8	73,9	46	19,2	28,6	44	18,4	27,3
TOSCANA																									
	FIRENZE	44	40	90,9	25	56,8	62,5	6	13,6	15,0	22	50,0	55,0	19	43,2	47,5	35	79,5	87,5	12	27,3	30,0	1	2,3	2,5
	AREZZO	39	34	87,2	11	28,2	32,4	3	7,7	8,8	13	33,3	38,2	10	25,6	29,4	29	74,4	85,3	10	25,6	29,4	6	15,4	17,6
	GROSSETO	28	25	89,3	12	42,9	48,0	5	17,9	20,0	9	32,1	36,0	7	25,0	28,0	20	71,4	80,0	8	28,6	32,0	6	21,4	24,0
	LIVORNO	20	15	75,0	10	50,0	66,7	5	25,0	33,3	9	45,0	60,0	8	40,0	53,3	8	40,0	53,3	8	40,0	53,3	6	30,0	40,0
	LUCCA	35	18	51,4	8	22,9	44,4	3	8,6	16,7	12	34,3	66,7	8	22,9	44,4	15	42,9	83,3	10	28,6	55,6	5	14,3	27,8
	MASSA CARRARA	17	13	76,5	7	41,2	53,8	2	11,8	15,4	8	47,1	61,5	5	29,4	38,5	8	47,1	61,5	6	35,3	46,2	1	5,9	7,7
	PISA	39	31	79,5	11	28,2	35,5	7	17,9	22,6	11	28,2	35,5	13	33,3	41,9	26	66,7	83,9	6	15,4	19,4	3	7,7	9,7
	PISTOIA	22	16	72,7	7	31,8	43,8	1	4,5	6,3	3	13,6	18,8	6	27,3	37,5	12	54,5	75,0	4	18,2	25,0		0,0	0,0
	PRATO	7	7	100,0	4	57,1	57,1	2	28,6	28,6	4	57,1	57,1	2	28,6	28,6	5	71,4	71,4	1	14,3	14,3	1	14,3	14,3
	SIFENA	36	30	83,3	16	44,4	53,3	6	16,7	20,0	18	50,0	60,0	9	25,0	30,0	26	72,2	86,7	7	19,4	23,3		0,0	0,0
Totale Comuni		287	229	79,8	111	38,7	48,5	40	13,9	17,5	109	38,0	47,6	87	30,3	38,0	184	64,1	80,3	72	25,1	31,4	29	10,1	12,7
UMBRIA																									
	PERUGIA	59	47	79,7	16	27,1	34,0	9	15,3	19,1	24	40,7	51,1	22	37,3	46,8	37	62,7	78,7	23	39,0	48,9	13	22,0	27,7
	TERNI	33	25	75,8	5	15,2	20,0	4	12,1	16,0	6	18,2	24,0	4	12,1	16,0	12	36,4	48,0	9	27,3	36,0	10	30,3	40,0
Totale Comuni		92	72	78,3	21	22,8	29,2	13	14,1	18,1	30	32,6	41,7	26	28,3	36,1	49	53,3	68,1	32	34,8	44,4	23	25,0	31,9
LAZIO																									
	ROMA	121	62	51,2	29	24,0	46,8	7	5,8	11,3	17	14,0	27,4	11	9,1	17,7	41	33,9	66,1	37	30,6	59,7	13	10,7	21,0
	FROSINONE	91	26	28,6	12	13,2	46,2	2	2,2	7,7	7	7,7	26,9	2	2,2	7,7	10	11,0	38,5	17	18,7	65,4	3	3,3	11,5
	LATINA	33	23	69,7	13	39,4	56,5		0,0	0,0	12	36,4	52,2	1	3,0	4,3	14	42,4	60,9	13	39,4	56,5	3	9,1	13,0
	RIETI	73	11	15,1	1	1,4	9,1	1	1,4	9,1	3	4,1	27,3	3	4,1	27,3	7	9,6	63,6	2	2,7	18,2	6	8,2	54,5
	VITERBO	60	39	65,0	21	35,0	53,8	1	1,7	2,6	6	10,0	15,4	9	15,0	23,1	24	40,0	61,5	12	20,0	30,8	13	21,7	33,3
Totale Comuni		378	161	42,6	76	20,1	47,2	11	2,9	6,8	45	11,9	28,0	26	6,9	16,1	96	25,4	59,6	81	21,4	50,3	38	10,1	23,6
ABRUZZO																									
	L'AQUILA	108	42	38,9	7	6,5	16,7	1	0,9	2,4	10	9,3	23,8	3	2,8	7,1	23	21,3	54,8	22	20,4	52,4	20	18,5	47,6
	CHIETI	104	34	32,7	11	10,6	32,4	4	3,8	11,8	7	6,7	20,6	4	3,8	11,8	20	19,2	58,8	15	14,4	44,1	7	6,7	20,6
	PESCARA	46	22	47,8	7	15,2	31,8	2	4,3	9,1	3	6,5	13,6	3	6,5	13,6	12	26,1	54,5	15	32,6	68,2	1	2,2	4,5
	TERAMO	47	29	61,7	4	8,5	13,8	2	4,3	6,9	6	12,8	20,7	1	2,1	3,4	16	34,0	55,2	14	29,8	48,3	5	10,6	17,2
Totale Comuni		305	127	41,6	29	9,5	22,8	9	3,0	7,1	26	8,5	20,5	11	3,6	8,7	71	23,3	55,9	66	21,6	52,0	33	10,8	26,0
MOLISE																									
	CAMPOBASSO	84	15	17,9	5	6,0	33,3			0,0	4	4,8	26,7		0,0	0,0	8	9,5	53,3	5	6,0	33,3	2	2,4	13,3
	ISERNIA	52	9	17,3	2	3,8	22,2			0,0	1	1,9	11,1	1	1,9	11,1	3	5,8	33,3	2	3,8	22,2		0,0	0,0
Totale Comuni		136	24	17,6	7	5,1	29,2	0	0,0	0,0	5	3,7	20,8	1	0,7	4,2	11	8,1	45,8	7	5,1	29,2	2	1,5	8,3

Tabella 15. Raffronto dati ISTAT e SIAE sui comuni con attività di spettacolo

		N. COMUNI				Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su		
Regione	PROVINCIA	ISTAT	SIAE	% INC. SU TOT.	Cinema	ISTAT	SIAE	Lirica	ISTAT	SIAE	Musica classica	ISTAT	SIAE	Danza	ISTAT	SIAE	Teatro	ISTAT	SIAE	Circo	ISTAT	SIAE	Spett. viag.	ISTAT	SIAE	
CAMPANIA																										
	NAPOLI	92	61	66,3	33	35,9	54,1	4	4,3	6,6	13	14,1	21,3	9	9,8	14,8	41	44,6	67,2	46	50,0	75,4	7	7,6	11,5	
	AVELLINO	119	40	33,6	8	6,7	20,0	2	1,7	5,0	2	1,7	5,0	2	1,7	5,0	17	14,3	42,5	14	11,8	35,0	1	0,8	2,5	
	BENEVENTO	78	24	30,8	4	5,1	16,7	1	1,3	4,2		0,0	0,0	2	2,6	8,3	12	15,4	50,0	9	11,5	37,5	2	2,6	8,3	
	CASERTA	104	43	41,3	17	16,3	39,5		0,0	0,0	11	10,6	25,6	7	6,7	16,3	19	18,3	44,2	33	31,7	76,7	4	3,8	9,3	
	SALERNO	158	78	49,4	28	17,7	35,9	1	0,6	1,3	7	4,4	9,0	8	5,1	10,3	38	24,1	48,7	48	30,4	61,5	5	3,2	6,4	
Totale Comuni		551	246	44,6	90	16,3	36,6	8	1,5	3,3	33	6,0	13,4	28	5,1	11,4	127	23,0	51,6	150	27,2	61,0	19	3,4	7,7	
PUGLIA																										
	BARI	41	38	92,7	23	56,1	60,5	5	12,2	13,2	23	56,1	60,5	13	31,7	34,2	27	65,9	71,1	25	61,0	65,8	4	9,8	10,5	
	B.A.T.	10	10	100,0	7	70,0	70,0		0,0	0,0	4	40,0	40,0	4	40,0	40,0	8	80,0	80,0	9	90,0	90,0	1	10,0	10,0	
	BRINDISI	20	16	80,0	14	70,0	87,5	4	20,0	25,0	6	30,0	37,5	3	15,0	18,8	15	75,0	93,8	13	65,0	81,3	4	20,0	25,0	
	FOGGIA	61	35	57,4	13	21,3	37,1	3	4,9	8,6	9	14,8	25,7	3	4,9	8,6	11	18,0	31,4	26	42,6	74,3	3	4,9	8,6	
	LECCE	97	56	57,7	18	18,6	32,1	5	5,2	8,9	12	12,4	21,4	4	4,1	7,1	21	21,6	37,5	44	45,4	78,6	4	4,1	7,1	
	TARANTO	29	24	82,8	11	37,9	45,8	3	10,3	12,5	4	13,8	16,7	3	10,3	12,5	12	41,4	50,0	21	72,4	87,5	1	3,4	4,2	
Totale Comuni		258	179	69,4	86	33,3	48,0	20	7,8	11,2	58	22,5	32,4	30	11,6	16,8	94	36,4	52,5	138	53,5	77,1	17	6,6	9,5	
BASILICATA																										
	POTENZA	100	40	40,0	13	13,0	32,5		0,0	0,0	7	7,0	17,5	3	3,0	7,5	28	28,0	70,0	21	21,0	52,5	2	2,0	5,0	
	MATERA	31	16	51,6	3	9,7	18,8	1	3,2	6,3	1	3,2	6,3	2	6,5	12,5	8	25,8	50,0	10	32,3	62,5		0,0	0,0	
Totale Comuni		131	56	42,7	16	12,2	28,6	1	0,8	1,8	8	6,1	14,3	5	3,8	8,9	36	27,5	64,3	31	23,7	55,4	2	1,5	3,6	
CALABRIA																										
	CATANZARO	80	22	27,5	6	7,5	27,3	2	2,5	9,1	9	11,3	40,9	2	2,5	9,1	8	10,0	36,4	14	17,5	63,6		0,0	0,0	
	COSENZA	155	57	36,8	18	11,6	31,6	1	0,6	1,8	6	3,9	10,5	8	5,2	14,0	31	20,0	54,4	27	17,4	47,4	8	5,2	14,0	
	CROTONE	27	6	22,2	1	3,7	16,7		0,0	0,0	1	3,7	16,7	1	3,7	16,7	3	11,1	50,0	6	22,2	100,0		0,0	0,0	
	R.CALABRIA	97	33	34,0	8	8,2	24,2	2	2,1	6,1	2	2,1	6,1	4	4,1	12,1	15	15,5	45,5	20	20,6	60,6	2	2,1	6,1	
	VIBO VALENTIA	50	6	12,0	1	2,0	16,7		0,0	0,0	2	4,0	33,3		0,0	0,0	5	10,0	83,3	3	6,0	50,0		0,0	0,0	
Totale Comuni		409	124	30,3	34	8,3	27,4	5	1,2	4,0	20	4,9	16,1	15	3,7	12,1	62	15,2	50,0	70	17,1	56,5	10	2,4	8,1	
SICILIA																										
	PALERMO	82	32	39,0	17	20,7	53,1	2	2,4	6,3	5	6,1	15,6	8	9,8	25,0	16	19,5	50,0	6	7,3	18,8	3	3,7	9,4	
	AGRIGENTO	43	20	46,5	11	25,6	55,0		0,0	0,0	1	2,3	5,0	2	4,7	10,0	11	25,6	55,0	7	16,3	35,0	1	2,3	5,0	
	CALTANISSETTA	22	12	54,5	3	13,6	25,0		0,0	0,0	7	31,8	58,3	2	9,1	16,7	5	22,7	41,7	3	13,6	25,0	1	4,5	8,3	
	CATANIA	58	40	69,0	19	32,8	47,5	5	8,6	12,5	12	20,7	30,0	7	12,1	17,5	26	44,8	65,0	20	34,5	50,0	1	1,7	2,5	
	ENNA	20	11	55,0	6	30,0	54,5	1	5,0	9,1	1	5,0	9,1	1	5,0	9,1	8	40,0	72,7	8	40,0	72,7		0,0	0,0	
	MESSINA	108	29	26,9	16	14,8	55,2	3	2,8	10,3	5	4,6	17,2	5	4,6	17,2	14	13,0	48,3	10	9,3	34,5	4	3,7	13,8	
	RAGUSA	12	10	83,3	7	58,3	70,0	1	8,3	10,0	5	41,7	50,0	5	41,7	50,0	9	75,0	90,0	8	66,7	80,0		0,0	0,0	
	SIRACUSA	21	18	85,7	7	33,3	38,9	1	4,8	5,6	4	19,0	22,2	6	28,6	33,3	12	57,1	66,7	12	57,1	66,7	1	4,8	5,6	

Tabella 15. Raffronto dati ISTAT e SIAE sui comuni con attività di spettacolo

Regione	PROVINCIA	N. COMUNI		% INC. SU TOT.	Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su			Incidenza % su		
		ISTAT	SIAE		Cinema	ISTAT	SIAE	Lirica	ISTAT	SIAE	Musica classica	ISTAT	SIAE	Danza	ISTAT	SIAE	Teatro	ISTAT	SIAE	Circo	ISTAT	SIAE	Spett viag	ISTAT	SIAE
	TRAPANI	24	15	62,5	7	29,2	46,7	4	16,7	26,7	4	16,7	26,7	8	33,3	53,3	11	45,8	73,3	5	20,8	33,3	2	8,3	13,3
Totale Comuni		390	187	47,9	93	23,8	49,7	17	4,4	9,1	44	11,3	23,5	44	11,3	23,5	112	28,7	59,9	79	20,3	42,2	13	3,3	7,0
SARDEGNA																									
	CAGLIARI	71	38	53,5	5	7,0	13,2	1	1,4	2,6	5	7,0	13,2	4	5,6	10,5	36	50,7	94,7	6	8,5	15,8	5	7,0	13,2
	CARBONIA-IGLESIAS	23	12	52,2	5	21,7	41,7		0,0	0,0	1	4,3	8,3	1	4,3	8,3	8	34,8	66,7	3	13,0	25,0		0,0	0,0
	MEDIO CAMPIDANO	28	21	75,0	3	10,7	14,3	1	3,6	4,8	4	14,3	19,0	2	7,1	9,5	17	60,7	81,0	7	25,0	33,3	1	3,6	4,8
	NUORO	52	24	46,2	6	11,5	25,0		0,0	0,0	2	3,8	8,3	2	3,8	8,3	15	28,8	62,5	13	25,0	54,2	1	1,9	4,2
	OGLIASTRA	23	10	43,5	1	4,3	10,0		0,0	0,0		0,0	0,0		0,0	0,0	7	30,4	70,0	5	21,7	50,0	1	4,3	10,0
	OLBIA-TEMPIO	26	12	46,2	8	30,8	66,7	1	3,8	8,3	2	7,7	16,7	2	7,7	16,7	4	15,4	33,3	9	34,6	75,0	2	7,7	16,7
	ORISTANO	88	18	20,5	3	3,4	16,7		0,0	0,0	2	2,3	11,1	1	1,1	5,6	15	17,0	83,3	5	5,7	27,8		0,0	0,0
	SASSARI	66	25	37,9	6	9,1	24,0	2	3,0	8,0	7	10,6	28,0	4	6,1	16,0	17	25,8	68,0	5	7,6	20,0	4	6,1	16,0
Totale Comuni		377	160	42,4	37	9,8	23,1	5	1,3	3,1	23	6,1	14,4	16	4,2	10,0	119	31,6	74,4	53	14,1	33,1	41	10,9	25,6
Totale generale		8.094	4.176	51,6	1.559	19,3	37,3	317	3,9	7,6	1.022	12,6	24,5	776	9,6	18,6	2.793	34,5	66,9	1.269	15,7	30,4	367	4,5	8,8

Volendo approfondire la lettura dei dati, si possono trarre ulteriori elementi di riflessione dal confronto, a livello provinciale, tra il numero dei comuni italiani ed il numero dei comuni segnalati dalla Siae.

Le province che presentano la più elevata percentuale di comuni con attività di spettacolo sono quelle di Trieste, Prato e Barletta-Andria-Trani (100%), Ravenna (94,4%), Bari (92,7%), Firenze (91%), Bologna e Forlì-Cesena (90%), Rimini e Grosseto (89%), Arezzo (87,2%), Siracusa (85,7%), Venezia (84%), Siena, Taranto e Ragusa (83%) e Treviso (81%), mentre fra il 70 e l'80% si collocano 14 province (Milano, Monza e Brianza, Verona, Modena, Ancona, Macerata, Pesaro-Urbino, Livorno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Perugia, Terni, Brindisi).

Se i dati delle altre metropoli oscillano per incidenza dei comuni fra percentuali che oscillano fra 66,3% della provincia di Napoli, il 54% di Torino, il 51% di Roma ed il 39% di Palermo, 10 realtà provinciali presentano una incidenza ridotta dei comuni (Novara, Verbania, Alessandria, Imperia, Sondrio, Ascoli Piceno, Chieti, Benevento, Avellino, Reggio Calabria), con poco più del 30%, mentre il minimo dei comuni percentualmente attivi si registra, senza alcun tipo di caratterizzazione geografica, a Biella (28%), Cremona (27,8%), Catanzaro (27,5%), Asti e Messina (27%), Lodi (24,6%), Crotone (22,2%), Oristano (20,5%), Campobasso (17,9%), Isernia (17,3%), Vibo Valentia (12%). Rispetto al rapporto del 50% tra comuni nazionali per ambito provinciale e comuni registrati dalla Siae nel 2010, sono complessivamente 67 le province che presentano valori superiori e sono così suddivise

Tabella 16. Province con oltre il 50% dei comuni con attività di spettacolo

Regione	Province	Rapporto sulle province della regione
Piemonte	Torino	1 su 8
Valle D'aosta	Aosta	1 su 1
Liguria	La Spezia	1 su 4
Lombardia	Milano, Bergamo, Brescia, Lecco, Mantova, Monza e Brianza, Varese	7 su 12
Trentino Alto Adige	Bolzano, Trento	2 su 2
Veneto	Venezia, Padova, Treviso, Verona, Vicenza	5 su 7
Friuli Venezia Giulia	Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine	4 su 4
Emilia Romagna	Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini	9 su 9
Marche	Ancona, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino	4 su 5
Toscana	Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena	10 su 10
Umbria	Perugia, Terni	2 su 2
Lazio	Roma, Latina, Viterbo	3 su 5
Abruzzo	Teramo	1 su 4
Molise		0 su 2
Campania	Napoli	1 su 5
Puglia	Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto	6 su 6
Basilicata	Matera	1 su 2
Calabria		0 su 5
Sicilia	Caltanissetta, Catania, Enna, Ragusa, Siracusa, Trapani	6 su 9
Sardegna	Cagliari, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano	3 su 8
Totale		67 su 110

I dati possono anche prestarsi ad un ulteriore livello di analisi, ossia quello relativo al grado di coinvolgimento e di presenza nelle aree comunali delle diverse tipologie dello spettacolo.

Sempre indagando sui 4.176 comuni che la Siae ha registrato nell'anno 2010, scopriamo che l'attività più diffusa sul territorio nazionale è quella teatrale, presente in 2.793 comuni (pari al 66,9% del totale censito, ma anche al 34,5% dei comuni italiani), seguita da quella cinematografica con 1.559 (pari al 37,3% del totale censito ed al 19,3% dei comuni italiani), dal circo attivo in 1.269 comuni (il 30,4% del totale censito ed il 15,7% dei comuni italiani), dall'attività musicale con poco più di 1.000 comuni (il 24,5% del totale censito ed il 12,6% dei comuni italiani), dalla danza presente in 776 comuni (il 18,7% del totale censito ed il 9,6% dei comuni italiani); logicamente e per diverse motivazioni chiudono questa graduatoria lo spettacolo viaggiante/parchi di divertimento presente in 367 comuni e l'attività lirica svoltasi in 317 comuni, ovvero rispettivamente nell' 8,8% e 7,6% dei comuni censiti dalla Siae e nel 4,5% e 3,9% dei comuni italiani.

Analizzando questi dati a livello di singole regioni il settore teatrale raggiunge le più alte incidenze percentuali in Piemonte e Toscana (oltre l'80% dei comuni censiti), in Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Sardegna (oltre il 70%), mentre, ad eccezione di Valle d'Aosta e Molise, nelle altre regioni il numero delle realtà in cui si realizza attività teatrale non scende mai al di sotto del 50% del numero dei comuni complessivamente censiti dalla Siae per forme di spettacolo riconducibili alle tipologie riconosciute dallo Stato.

Solo in 7 regioni (Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Puglia e Sicilia) la percentuale dei comuni che ospitano spettacoli cinematografici tende ad avvicinarsi al 50% del totale censito, con le percentuali minime registrate in Abruzzo (22,8%) e Piemonte (13,8%), mentre l'incidenza più elevata di comuni per la musica classica si registra Toscana ed Umbria (rispettivamente oltre il 47% ed il 41% del totale censito), a fronte dei minimi di Sardegna (14,4%) e di Campania (13,4%).

Sul fronte della danza solo la Toscana, le Marche e l'Umbria superano il 30% di incidenza di comuni, rispetto al numero complessivo censito dalla Siae, in cui si svolge tale attività, mentre in Abruzzo, Molise, Basilicata e Sardegna l'analogo dato non supera il 10% ed in Campania si attesta al di sopra di tale soglia; sul fronte dell'attività lirica, escluse le due regioni dove non risulta alcuna attività (Valle d'Aosta e Molise), la percentuale più elevata di comuni si registra in Umbria e Toscana (rispettivamente 18,1% e 17,5%), mentre solo in 3 casi si attesta oltre il 10% (Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Puglia) ed in Piemonte, Campania, Basilicata, Calabria e Sardegna non supera il 5%.

Sul versante dei circhi, l'incidenza più elevata per numero di comuni si verifica in Puglia (77%), Campania (61%), Calabria (56,5%) e Basilicata (55,4%), Abruzzo (52%), mentre valori compresi fra 20 e 50% si registrano in Veneto, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Sicilia e Sardegna; il settore degli spettacoli viaggianti raggiunge il livello più elevato di incidenza comunale in Umbria (32%), seguito da Marche, Abruzzo, Sardegna e Lazio (con dati compresi fra il 23,6% ed il 32%), mentre in 3 regioni (Lombardia, Trentino Alto Adige, Basilicata) l'incidenza non supera il 5%.

Anche in questo caso i dati considerati possono prestarsi a successivi livelli di lettura laddove disaggregati per singoli ambiti provinciali. Le province che presentano le più alte percentuali di comuni censiti dalla Siae per l'attività cinematografica sono Brindisi

(87,5%), Monza e Brianza (80,5%), Ravenna (76,5%), Reggio Emilia (71,4%), Barletta-Andria-Trani e Ragusa (70%), Olbia Tempio e Livorno (66,7%), Milano (65,1%), a fronte dei livelli minimi raggiunti per i comuni delle province di Ogliastro (10%), Rieti (9,1%), Pavia (7,4%). Delle 110 province italiane, quelle che presentano una percentuale superiore al 50% di comuni in cui si sono svolti nel 2010 spettacoli cinematografici sono 29, ovvero 1 in Liguria, Campania Sardegna (e non è Cagliari), 2 nel Lazio (tra cui non Roma), 3 in Puglia, 5 in Emilia Romagna, Toscana e Sicilia, 6 in Lombardia, mentre quelle al di sotto del 30% sono 37, ovvero 1 in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Veneto, Umbria, Lazio, Molise, Basilicata e Sicilia, 2 in Emilia Romagna, Abruzzo e Campania, 3 in Lombardia e Friuli Venezia Giulia, 4 in Calabria, 6 in Sardegna e 7 in Piemonte, a testimonianza della forte concentrazione territoriale dell'offerta cinematografica in sala.

Per la lirica, le province che presentano percentuali significative di comuni censiti per tale attività sono Livorno (33,3%), Ascoli Piceno (30%), Prato (28,6%), Trapani (26,7%), Brindisi (25%), Ravenna (23,5%), Ferrara, Pisa e Monza, e Brianza (oltre il 22%), a fronte dei livelli minimi raggiunti in provincia di Novara (3,4%), Como (3%), Belluno (2,9%), Cagliari (2,6%), L'Aquila (2,4%), Rovigo (2%), Cosenza (1,8%), Alessandria (1,7%), Salerno (1,3%). A confermare la forte concentrazione territoriale dell'offerta e la scarsa propensione e difficoltà per un'attività itinerante sono i dati relativi sia alle 15 province in cui nessun comune ha ospitato attività lirica, che alle 19 province i cui comuni non hanno raggiunto la soglia del 5%: 1 in Liguria, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo, e Calabria, 2 in Piemonte, Lombardia, Veneto, Campania e Sardegna, 3 nelle Marche.

Per la musica classica, le province che presentano le più alte percentuali di comuni censiti per l'attività concertistica e corale sono Lucca, Massa Carrara, Livorno, Bari, Siena (oltre il 60%), seguite da Ravenna, Caltanissetta, La Spezia, Prato, Firenze, Perugia, Latina, Ragusa (oltre il 50%). Delle 110 province italiane, quelle che presentano una percentuale superiore al 40% di comuni in cui si sono svolti nel 2010 concerti sono 21, ovvero 1 in Lombardia, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, e Calabria, 2 in Liguria, Veneto, Marche, Puglia e Sicilia, 6 in Toscana, ridotte a 12 se si considerano i dati superiori al 50%. Le province al di sotto del 25% dei comuni in cui si è svolta attività concertistica e corale sono invece 57 così dislocate: 1 in Valle d'Aosta, Liguria, Trentino Alto Adige, Toscana, Umbria, Lazio, Molise, 2 in Veneto, Puglia e Basilicata (cioè tutte le province), 3 in Friuli Venezia Giulia e Calabria, 4 in Piemonte, Abruzzo (cioè tutte le province), Campania (con la provincia di Benevento che non presenta alcun comune con attività), 5 in Emilia Romagna e Sicilia, 7 in Sardegna (con le province di Nuoro ed Ogliastro che non presenta alcun comune con attività), 9 in Lombardia. Il medesimo dato si riduce a 11 province laddove la percentuale valutata non supera il 10% dei comuni, mentre le Marche sono unica regione a presentare un dato omogeneo per tutte le province superiore alla soglia del 25%.

Relativamente alla danza, le percentuali più significative per numero di comuni in ambito provinciale che hanno registrato attività nel settore sono il 58,8% di Ravenna, il 53,3% di Livorno e Trapani, il 50% di Ragusa, seguite da Firenze e Perugia (47%), Fermo (45%), Lucca (44%), Ancona e Pisa (42%), Barletta-Andria-Trani (40%). Se nelle provincia di Campobasso, Vibo Valentia ed Ogliastro non risulta essersi svolta alcuna attività, sono 44 le province con una percentuale di comuni inferiore al 15%, ovvero 1 in Emilia Romagna e Molise, 2 in Piemonte, Liguria, Trentino Alto Adige e Basilicata (cioè tutte le province), Lazio e Sicilia, 3 in Puglia e Calabria, 4 in Veneto, Abruzzo (cioè tutte le province), Campania, 5 in Sardegna, 7 in Lombardia, numero

che si riduce a 21 province considerando una soglia percentuale di comuni inferiore al 10%. Pur segnalando che sono 4 le regioni a presentare un dato omogeneo per tutte le province superiore alla soglia del 25% (Friuli Venezia Giulia, Marche, Toscana e Umbria), appaiono evidenti, seppur per diverse motivazioni rispetto alla lirica ed alla concertistica, le difficoltà di una reale e diffusa presenza delle attività di danza.

Il teatro presenta valori decisamente più elevati rispetto ai precedenti settori, a testimonianza della tradizione storica dei cd. "scavalca montagne" che hanno garantito una forte presenza sul territorio e della capillare diffusione e adattabilità alle diverse caratteristiche dei luoghi adibiti ad ospitare recite. Le province che presentano le più alte percentuali di comuni censiti dalla Siae per tale attività sono Alessandria, Trieste e Ravenna (100%), Ferrara e Cagliari (oltre il 94%), Brindisi (93,8%), Cuneo e Rimini (oltre il 91%), Ascoli Piceno e Ragusa (90%), mentre altre 18 province si collocano al di sopra dell'80%, e sono ben 94 le province italiane, che presentano una percentuale superiore al 50% di comuni censiti dalla Siae in cui si sono svolti nel 2010 spettacoli teatrali; l'incidenza percentuale minore si registra nella provincia di Olbia-Tempio e Foggia (comunque oltre il 30% dei comuni) e di Aosta (con il 23%).

Per il circo, le percentuali più significative per numero di comuni in ambito provinciale che hanno registrato attività nel settore sono dislocate esclusivamente nel Mezzogiorno: Barletta-Andria-Trani con il 90%, Taranto con l'87,5%, Brindisi con l'81,3%, Ragusa con l'80%, Lecce con il 78,6%, Caserta con il 76,7%, Napoli con il 75,4%, Olbia-Tempio con il 75%, Foggia con il 74,3%, Enna con il 72,7%. Se è solo la provincia di Sondrio a non presentare alcuna attività, sono 44 le province con una percentuale di comuni inferiore al 25%, ovvero 1 in Valle D'Aosta, Marche, Lazio, Molise, Sicilia, 2 in Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, 3 in Veneto, Toscana, 4 in Liguria (tutte le province), 6 in Piemonte, 7 in Emilia Romagna, 10 in Lombardia, numero che si riduce a 12 province considerando una soglia percentuale di comuni inferiore al 10%. In questo scenario, sono 5 le regioni (Umbria, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata,) a presentare una percentuale di comuni superiore al 30% in tutte le province.

Lo spettacolo viaggiante/parchi di divertimento è presente nel territorio in maniera estremamente disomogenea e non diffusa. Le percentuali più significative per numero di comuni in ambito provinciale che hanno registrato attività nel settore si registrano a Rieti (54,5%), L'Aquila (47,6%), Pesaro-Urbino (43,5%), Livorno e Terni (40%), e se sono 19 le province in cui non è stata censita attività, quelle con una percentuale superiore al 20% di comuni sono solo 11 (Venezia, Ravenna, Fermo, Macerata, Grosseto, Lucca, Perugia, Roma, Viterbo, Chieti, Brindisi), con i minimi (fra l'1% ed il 2,5%) riscontrati a Bergamo, Como, Pavia, Varese, Mantova, Firenze, Avellino, Catania.

Un ultimo livello di analisi è dedicato all'esame della tipologia di attività svoltesi in ambito provinciale, prendendo in considerazione, sempre a partire dai dati forniti dalla Siae per l'anno 2010, i generi e le manifestazioni ospitate nei comuni con riferimento alle fattispecie prese in considerazione (cinema, lirica attività concertistica e corale, danza, teatro , circo, attrazioni di spettacolo viaggiante e parchi di divertimento). Allo scopo, ci avvaliamo della successiva tabella che riepiloga schematicamente quanto registrato, da cui proveremo a trarre possibili nuovi elementi valutativi e riflessioni aperte che, in quanto tali, sono prive di esaustività.

Tabella 17. Tipologia di attività censita dalla SIAE nei comuni – anno 2010

Numero Comuni																		
REGIONE	PROVINCIA	ISTAT	SIAE	Solo Cinema	Solo Lirica	Solo Classica	Solo Danza	Solo Teatro	Solo Circo	Solo Spett. viagg.	Tutto tranne lirica e spett. viagg.	Tutto tranne lirica	Tutto tranne circo	Tutto tranne spett. viagg.	Tutto tranne danza	Tutto tranne circo e spett. viagg.	Sub totale	Tutti i generi
PIEMONTE																		
	TORINO	315	170	3			1	74	2	1	1	2		3			6	
	ALESSANDRIA	190	58	1	1	2	3	43						1			1	
	ASTI	118	32			3	2	19			1	1		1			3	
	BIELLA	82	23	1		4	1	9						1			1	
	CUNEO	250	83	1	1	3		37	1		2	1	1				4	
	NOVARA	88	29			3		7	6	2				1			1	
	VER-CUS-OSSOLA	77	25	1		3		6	1									
	VERCELLI	86	38	2		1	1	11										1
Totale Comuni		1.206	458	9	2	19	8	206	10	3	4	4	1	7			16	1
VALLE D'AOSTA																		
	AOSTA	74	39	2		1		2	1		1						1	
Totale Comuni		74	39	2		1		2	1		1						1	
LIGURIA																		
	GENOVA	67	28	5									1				1	1
	IMPERIA	67	23	3		3		2	1			1					1	
	LA SPEZIA	32	20	1		7	1	3	1					2			2	
	SAVONA	69	25	4		1		5									0	1
Totale Comuni		235	96	13		11	1	10	2			1	1	2			4	2
LOMBARDIA																		
	MILANO	134	106	7		5	1	16	7		1		1	1		5	8	3
	BERGAMO	244	154	22		3		30	1	1							0	
	BRESCIA	206	140	10		2	1	24	13	1	4						4	1
	COMO	162	67	2		6	1	16	5					1			1	
	CREMONA	115	32	1				10	2					2			2	
	LECCO	90	51	4		2	1	10	2							2	2	
	LODI	61	15			1		4						2			2	
	MANTOVA	70	49	5		2		9	2	1				2			2	
	MONZA E BRIANZA	55	41	3				5								4	4	
	PAVIA	190	94		1	9	3	14	2		1	1				2	4	
	SONDRIO	78	25	3		4		7									0	
	VARESE	141	89	6	1	1		28	5		3	1		3			7	
Totale Comuni		1.546	863	63	2	35	7	173	39	3	9	2	1	11		13	36	4
TRENTINO ALTO ADIGE																		
	BOLZANO	116	63	2		7		11						1			1	
	TRENTO	217	125	3		1		57			1			2		3	6	
Totale Comuni		333	188	5		8		68			1			3		3	7	

Tabella 17. Tipologia di attività censita dalla SIAE nei comuni – anno 2010

Numero Comuni																		
REGIONE	PROVINCIA	ISTAT	SIAE	Solo Cinema	Solo Lirica	Solo Classica	Solo Danza	Solo Teatro	Solo Circo	Solo Spett. viagg	Tutto tranne lirica e spett. viagg.	Tutto tranne lirica	Tutto tranne circo	Tutto tranne spett. viagg.	Tutto tranne danza	Tutto tranne circo e spett. viagg.	Sub totale	Tutti i generi
VENETO																		
	VENEZIA	44	37				1	5	1			1		1	1		3	1
	BELLUNO	69	34	3		2		8	1					1			1	
	PADOVA	104	64	2		5	1	10	5	1	1			1		1	3	1
	ROVIGO	50	23	1		1		11						1			1	
	TREVISO	95	77	1		4		19	5		2	1		3		2	8	1
	VERONA	98	74	7		4		15	1	1	1			3			4	
	VICENZA	121	82	3		2	1	24			3			1		1	5	1
Totale Comuni		581	391	17		18	3	92	13	2	7	2		11	1	4	25	4
FRIULI VENEZIA GIULIA																		
	TRIESTE	6	6					3						1			1	
	GORIZIA	25	16			1		6						1			1	
	PORDENONE	51	33	2				6			2		1				3	2
	UDINE	136	82	1	1		1	30	2	2	2	2					4	1
Totale Comuni		218	137	3	1	1	1	45	2	2	4	2	1	2			9	3
EMILIA ROMAGNA																		
	BOLOGNA	60	54	3		2		12			1			1			2	
	FERRARA	26	18					8	1					2			2	
	FORLÌ - CESENA	30	27	1				6		1			1	2			3	
	MODENA	47	38	3				3						2			2	
	PARMA	47	34		1			9						1			1	1
	PIACENZA	48	31			2		8	1					2			2	
	RAVENNA	18	17					1			1	1	1	2			5	1
	REGGIO EMILIA	45	35	4				6		1	3						3	
RIMINI	27	24					8	1			1					1	2	
Totale Comuni		348	278	11	1	4		61	3	2	5	2	2	12			21	4
MARCHE																		
	ANCONA	49	38			1		6	2		1	2		3			6	
	ASCOLI PICENO	33	10		1			3			1			1			2	
	FERMO	40	22				2	5			1	2					3	
	MACERATA	57	45					7	1	1		3		1			4	1
	PESARO - URBINO	60	46	4		3	1	8	1	5		2		1			3	1
Totale Comuni		239	161	4	1	4	3	29	4	6	3	9		6			18	2
TOSCANA																		
	FIRENZE	44	40	1			1	5			4			3			7	1
	AREZZO	39	34			1		6			1	1		1			3	1
	GROSSETO	28	25			1	2	5						1			1	1
	LIVORNO	20	15	3		1					1	1		1		1	4	